Temperatura di ieri
min. -0,4 - max. 11

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

SETTE COLLI

La tutela del paesaggio

I numerosi e ripetuti appelli per la difesa e la tutela del paesaggio romano hanno ottenuto un primo, significativo successo. Si è riunita in questi giorni la Commissione provinciale di Roma per le bellezze naturali panoramiche e paesistiche — della quale fanno parte l'assessore alle Belle Arti prof. Della Torre e il Soprintendente ai monumenti — la quale dopo un accurato esame dei principali problemi relativi a questa importante branca dell'attività cittadina, ha deciso di dare inizio a quest'opera di difesa deliberando alcune misure urgentissime relative alla via **Appia**, a **via Margutta**, a **Fregene** e al **lago di Albano**.

Molto opportunamente, per quanto concerne le speculazioni edilizie lungo la via Appia, la Commissione ha deciso di vincolare la strada consolare con due ampie fasce laterali. In conseguenza di ciò, tutti i progetti di lavori che possono modificare l'aspetto esteriore del vasto comprensorio, dovranno preventivamente passare all'esame e al parere degli organi competenti del ministero della Pubblica Istruzione anche se rispondenti a precise norme del piano regolatore.

Per via Margutta è stato deciso di vincolare la zona entro il seguente perimetro: ad est-nord-est, dal pubblico giardino del Pincio a partire dal clivo ascendente di piazza del Popolo sino a tutto il viale Gabriele d'Annunzio e alla parte di piazza Trinità dei Monti antistante il palazzo dell'Accademia di Francia; di lì a sud con una linea che si prolunghi fino a comprendere le facciate delle costruzioni della via Alibert; quindi ad ovest, con una linea retta che tagli a metà le costruzioni tra via Margutta e via del Babuino, sino ad intersecare il clivo del Pincio.

Per Fregene si è deciso di vincolare l'intero comprensorio e per Albano tutte le coste del lago.

Non si può essere che lieti di queste disposizioni. L'urgenza di salvare da continui ed ulteriori attentati il paesaggio romano era ormai riconosciuta unanimemente da tutti. Le deliberazioni prese dalla Commissione provinciale per le bellezze naturali sono una prima misura per impedire alla speculazione edilizia di deturpare ancor più alcune delle più belle località di Roma.

Ma questo non può e non deve considerarsi che un primo passo verso la radicale soluzione di una situazione che si trascina da anni. Spetta ora al Comune di tutelare e impedire che tali disposizioni vengano ancora infrante.

Ora la Commissione ha preso alcune decisioni, ed il Comune deve intervenire attivamente cercando anche di riparare alle precedenti infrazioni.

I LETTORI COLLABORANO COI CRONISTI

Borgate senza pace motivo di sempre

Trasporti, acqua e strade alla borgata Finocchio - Un telefono per Ponte Mammolo

I problemi delle borgate, quelli tanto dibattuti ma **pur** sempre costantemente ignorati, costituiscono il motivo principale della posta di questa settimana

* * *

Una lettera di **Fausto Piccolo** espone le esigenze principali di Finocchio, una borgata sulla via Casilina che negli ultimi tre anni si è enormemente ingrandita e la cui popolazione si è triplicata. Una delle carenze maggiori è quella dei mezzi di trasporto. Il servizio tramviario — gestito della Stefer — oltre ad essere esplicato con vetture antidiluviane, osserva degli orari impossibili. Se ciò poteva andar bene anni fa quando al massimo, nelle ore di punta, 9 o 10 persone si servivano del « trenino » per raggiungere il centro di Roma, oggi ad ogni corsa sono settanta, ottanta persone che devono imbarcarsi su vetture che arrivano già stracariche dalle precedenti stazioni, a distanza di intere mezze ore l'una dall'altra. Sarebbe indispensabile prolungare sino a Pantano-Finocchio quel servizio urbano che attualmente viene esplicato a Grotte Celoni.

« La Stefer — scrive Fausto Piccolo — si era resa conto dell'esigenza ed aveva mandato sul posto una commissione di indagine. Questo però prima delle elezioni, e dopo, naturalmente, non se n'è saputo più niente ».

Altra deficienza è quella della cosiddetta stazione: una cameretta dove non entrano che poche persone, che ospita una « biglietteria » costituita da un tavolinetto dietro il quale, in questa stagione, il bigliettaio muore dal freddo.

Quanto agli altri servizi, l'acqua manca in due terzi delle abitazioni, non esiste una fontanella pubblica e tantomeno un lavatoio pubblico; l'illuminazione stradale esiste solo in via Roccacencia, il « corso » della borgata: il resto delle cosiddette strade, che sono poi sentieri impraticabili che in questa stagione si trasformano in un mare di fango, sono completamente al buio. Chi vuol avere la luce in casa deve sborsare 25 mila lire e chi vuole avere l'acqua 50 mila.

* * *

Alla borgata Colle Mattia — composta da un migliaio di abitanti — l'acqua arriva invece con l'autocisterna. Gli abitanti della zona fanno presente che a soli due chilometri e mezzo passa l'acquedotto e un allacciamento non dovrebbe essere poi tanto difficile farlo. « Ciò eviterebbe la spesa del trasporto con l'autocisterna — essi dicono — e a noi tanti disagi ».

Da Pontemammolo ci scrive il nostro corrispondente **Sebastiano Piedigaci**. In primo luogo egli, a nome di tanti altri abitanti della borgata, protesta per la mancata istallazione del telefono nell'unica **farmacia** esistente. La TETI, adducendo ragioni tecniche, si rifiuta di istallarlo, nonostante il proprietario della farmacia sia disposto ad accollarsi tutte le spese necessarie.

Gli altri problemi che affliggono gli abitanti di Pontemammolo sono quelli comuni alle altre borgate: deficienza dell'illuminazione stradale (che esiste soltanto in un tratto di via Rebibbia); mancanza di un mercato, e i mezzi di trasporto.

A proposito dei trasporti, Piedigaci riferisce una proposta della dottoressa **Gina Chiodi**, ossia quella di spostare l'anello tramviario, attualmente a Portonaccio, alla stazione Tiburtina. Ciò snellirebbe il traffico, divenuto assai intenso. Altra esigenza sentita è quella di una stazione sanitaria, che ospiti anche il reparto di maternità. Attualmente le madri che hanno bisogno di assistenza devono recarsi a Tiburtino III o a San Basilio, così come accade per i mutuati che chiedono di poter essere assistiti

* * *

Acqua, luce e scuole: questi i problemi scottanti della borgata Ottavia. Ce li espone in una lunga lettera **Eugenio Storri**: in questa zona, che ospita oltre seimila abitanti, l'acqua continua ad attingersi dai pozzi. E l'acquedotto del Peschiera passa a cento metri dalle case! Soltanto un piccolo agglomerato di vecchie casette della cooperativa « Parva Domus » riceve l'acqua dall'unica cabina dell'Acqua Marcia. E non parliamo poi dello sconcio dei pozzi neri, a causa dei quali si sono verificati diversi casi di tifo e di altre malattie infettive. Quanto alla luce, per le strade c'è l'impianto, ma la erogazione fa i capricci, mentre nelle case non esiste affatto, se si eccettuano le casette della « Parva Domus ». Ora un abitante del luogo, Cioccoloni, ha offerto del terreno alla SRE, perchè vi impianti una cabina, ma più di questo non si può pretendere!

Ottavia ha poi bisogno di una scuola degna di questo nome. Gli scolari sono distribuiti tra quella di Ottavia — piccola e mal attrezzata — e quelle altrettanto inadeguate di Casal del Marmo e Monte Arsiccio, che distano qualche chilometro dalla borgata, e per raggiungere le quali i bambini devono necessariamente attraversare la linea ferroviaria, all'altezza del passaggio a livello n. 12.

Osservatorio

Radio-telefono

Se non lo sapete, ve lo diciamo noi. Alzate il ricevitore del telefono, formate il numero 9 e mettetevi in ascolto. Udrete — e ciò vi produrrà una certa sorpresa — una voce piuttosto nota, quasi familiare, che scandirà, col tono ormai conosciuto, le frasi che siamo abituati, per nostra disgrazia, a sentire ogni giorno alla radio. Farete, insomma, la conoscenza di una istituzione della Teti, che, per la nostra città, è assolutamente nuova e inedita; una istituzione che potremmo definire il « tele-giornale » messo in onda dalla società telefonica e l'annunciatore vi darà le notizie del mondo, in stile telegrafico, come accade, appunto, quando vogliamo divertirci ad ascoltare il « giornale radio » messo in onda dalla RAI.

Noi — vedete — non siamo contrari per principio alla istituzione che ora, a quanto sembra, è solo in fase di esperimento. Ma vorremmo sapere prima di tutto, se per caso formando il numero 9 il contatore non segnerà un'altra telefonata a tutto beneficio degli azionisti della Teti. In secondo luogo, vorremmo consigliare alla società di cambiare registro, vogliamo dire di fare in modo che di un giornale-radio sul tipo di quello trasmesso dalla radio ce ne sia uno solo. In caso contrario, ci troveremmo di fronte da una nuova inimitabile perfidia della società telefonica tirrena. E questa, in confidenza, non potremmo proprio perdonarla. Perchè, ora che sono aumentate le tariffe telefoniche, non vorremmo che aumentassero pure le scocciature.

PIENO SUCCESSO DELL' INIZIATIVA DEI PARTIGIANI DELLA PACE

La grande manifestazione al Valle sui risultati del Congresso di Vienna

I discorsi di Donini, Terranova, Giuseppe Nitti, Alberto Cianca e Sereni *I parlamentari amanti della pace invitati ad opporsi alla legge truffaldina*

Al Teatro **Valle**, **gremito in ogni ordine di posti**, ha avuto luogo ieri mattina l'annunciata manifestazione, nel corso della quale hanno preso la parola eminenti rappresentanti della delegazione italiana al recente Congresso di Vienna dei popoli per la pace, allo scopo di illustrare ai convenuti i risultati raggiunti a conclusione di quelle Assise.

Tra le personalità presenti nella sala abbiamo notato gli onorevoli Giuseppe Nitti, Raffaele Terranova, Alberto Cianca, Mario Cevolotto, Francesco Cerabona, Giuliano Pajetta, Francesco Scotti; i senatori Mario Berlinguer, Emilio Sereni, Nicola Nannuzzi; S. E. Saverio Brigante, il gen. Armando Azzi, il prof. Marcello Morellini, la prof.ssa Giusta Nico Fasola, il prof. Mario Montesi, S. E. Modestino Petruzziello, la prof.ssa Maria del Re, il dott. Arnaldo Mancini, la prof.ssa Ada Alessandrini, il prof. Luigi Piccinato, il prof. Giuseppe Acanfora, l'avv. Giuseppe Longhi, il professor Renato Caccioppoli, l'ingegner Giancarlo Citterio, la prof.ssa Francesca Caputo, la prof.ssa Elsa Bergamaschi, la prof.ssa Maria Olga Nobili, la scrittrice Paola Masino, l'avvocato Giorgio Fenoaltea, il pittore Corrado Cagli, il prof. Zanelli, il prof. Beniamino Segre, la prof.ssa Sandra Piaggio, l'avvocato Paolo Sella di Monteluce, il prof. Ambrogio Donini, il prof. Giovanni Pavoni, il professor Emiliano Zazo, Raffaele Carrieri, l'avv. Piero della Giusta, il prof. Gustavo Ingrosso, l'avv. Enzo Selvaggi, il prof. Cesare Musatti e altre numerosissime.

Formata la Presidenza, che è risultata composta dagli onorevoli Cevolotto, Sereni, Nitti, Terranova, Giuliano Pajetta, Cianca, dal prof. Donini e da S. E. Saverio Brigante, ha preso per primo la parola, tra l'attenzione di tutti i presenti, il prof. Donini.

Egli ha messo prima di tutto in rilievo come il Congresso di Vienna abbia rappresentato un incontro tra uomini di opinioni diverse sulle cause della guerra ma uniti nel comune desiderio di trovare una intesa allo scopo di salvare la pace.

Dopo aver rilevato la significativa coincidenza tra il fatto che, mentre il governo italiano è stato il solo ad impedire la partecipazione dei delegati a Vienna la delegazione italiana è stata la più numerosa, il professor Donini, a conclusione del suo discorso, ha rilevato come assurda suoni la posizione delle alte gerarchie vaticane di voler contribuire alla lotta per la pace soltanto se si ammetta che la pace debba essere cristiana.

Porre una pregiudiziale di questo genere — ha esclamato con forza l'oratore — quando nel mondo i cristiani costituiscono un quarto della umanità mentre i cattolici un ottavo, significa in realtà propagandare la guerra, giacchè significa praticamente chiudere la porta a centinaia di milioni di uomini che professano altre religioni i quali, ovviamente, non possono accettare una pregiudiziale di questo genere.

Salutato da una grandissima ovazione, ha poi preso la parola l'on. Raffaele Terranova, deputato democristiano, il quale ha tenuto a sottolineare la larghezza del colloquio iniziato a Vienna e l'assoluta libertà della discussione che vi è stata.

Dopo di lui, l'on. Giuseppe Nitti ha ribadito che la causa della pace guadagna ogni giorno milioni di uomini, ed ha ricordato, a questo proposito, i grandi passi in avanti compiuti oggi dall'idea della necessità di una soluzione pacifica del problema della Germania.

Accennando allo scambio di lettere da lui avuto con l'illustre prof. Joliot Curie, egli ha tenuto a rilevarne la grande importanza, giacchè è stato grazie alle assicurazioni fornite dal presidente del Movimento Mondiale dei Partigiani della Pace che numerose personalità d'ogni Paese hanno aderito al Congresso di Vienna ove, del resto, hanno potuto sperimentare come le assicurazioni fornite non siano rimaste lettera morta.

L'on. Alberto Cianca, quindi, ha brevemente illustrato la portata della mozione sulla sicurezza e sulla indipendenza e, a conclusione, il sen. Emilio Sereni ha proposto all'assemblea l'approvazione d'un ordine del giorno, la cui lettura è stata salutata da applausi unanimi.

L'ordine del giorno condanna in particolare le recenti dichiarazioni di Foster Dulles, ministro degli Esteri designato del Gabinetto Eisenhower, che dimostrano l'aperta volontà del Governo americano di « sovvertire il regime interno di altri paesi, anche a costo di rasentare la guerra » e, dopo avere denunciato la sovversione delle libertà costituzionali « in conseguenza della partecipazione del Governo dell'on. De Gasperi a un blocco militare che vuol fare dell'Italia un fronte della terza guerra mondiale, chiama tutti i combattenti della pace, tutti i cittadini a rintuzzare con la loro azione unitaria il tentativo di sovversione delle libertà costituzionali ».

L'ordine del giorno, infine, impegna i parlamentari amici della pace, « quale che sia il gruppo politico al quale appartengono, a denunciare con nuova forza e chiarezza, nel seguito del dibattito in Parlamento e nel Paese i pericoli gravissimi che la nuova legge elettorale, e il tentativo di instaurare in Italia un regime autoritario, presentano non solo per la libertà dei cittadini, ma per l'indipendenza, per la sicurezza, per la pace d'Italia ».

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— **Oggi lunedì 19 gennaio** (19-346) S. Mario. Il sole si leva alle 7,59 e tramonta alle 17,10.

— **Bollettino meteorologico**: nati maschi 57, femmine 42; morti maschi 11, femmine 8.

— **Bollettino meteorologico**: Temperatura di ieri: minima meno 0,4; massima 11. Si prevede cielo sereno e temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri**: « Tre sorelle » all'Eliseo; « Amleto » al Valle; « Secondo carnet de notes » ai Gobbi.

— **Cinema**: « Ispettore generale » all'Alhambra; « Siamo tutti assassini » all'Ambra-Jovinelli, Golden e Vittoria; « Luci della ribalta » all'Ariston, Quirinetta e Rivoli; « Mezzogiorno di fuoco » all'Augustus; « Due soldi di speranza » all'Aurora; « La giostra umana » al Capranichetta; « Un uomo tranquillo » al Cristallo e Excelsior; « Cameriera bella presenza offresi » al Roma.

Conferenze e dibattiti

— **Comitato Pace Tuscolano**: Oggi alle 20, in via La Spezia 79, Luigi Bertoli, delegato al Congresso di Vienna, terrà una conferenza di informazione sui lavori del grande incontro dei popoli per la pace. Presiederà il generale Camillo Gastaldi.

Corsi di studio

— **A cura dell'Associazione** per i rapporti culturali con l'Ungheria, si inizierà un corso di insegnamento della lingua ungherese. Il corso è aperto a tutti. Iscrizioni presso la sede dell'Associazione in via Po 22 (telefono 848456) dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 di ogni giorno, fino al 22 gennaio.

— **Oggi ha inizio**, presso l'Istituto Eastman, un corso accelerato di preparazione alla sessione straordinaria di abilitazione per odontotecnici. Informazioni presso la Segreteria.

Vendita pegni

— **In piazza dei Pellegrini 35**: Oggi, mercoledì e venerdì alle 15,30 vendita dei preziosi e giovedì dei non preziosi.

Varie

— **Gli insegnanti elementari** a riposo, per chiarimenti in ordine al trattamento di quiescenza, possono rivolgersi domani, dalle 15,30 alle 16,30 in via della Palombella 4 (Sind. Pens capitolini).

Culla

— **La comp. Elvira Boriani**, della Cellula UESISA, ha dato alla luce una bella bimba, che si chiamerà Anna. Auguri dai tipografi e dall'Unità.

Solidarietà popolare

— **Una richiesta di aiuto** è pervenuta da Antonio Uberti, padre di due figli, disoccupato dal 1946. Inviare le offerte in Segreteria.

Lutto

— **E' deceduto ieri notte Francesco Montanari**, padre del compagno Ciro, della sezione Ludovisi. I funerali avranno luogo oggi alle 16,30 da viale della Regina 192. Ai familiari giungano le condoglianze della sezione e dell'« Unità ».

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Alcione, Alba, Aurora, Ausonia, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Plaza, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi.
TEATRI: Eliseo, Rossini, Ateneo

TEATRI

ATENEO: Riposo. Imminente « Racconti d'inverno » di Shakespaire
ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile di Roma « Tre sorelle ».
OPERA: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Billi-Riva « I fantatici ».
QUATTRO FONTANE: Riposo. In allestimento il Balletto di Bali
QUIRINO: Ore 17 familiare: C.ia Gioi Cimara ultima recita « Papà »
SATIRI: Riposo. Sabato 24 ore 21 gala in onore di Youis Jouvet con « Knock » di Jules Romains. Silvio D'Amico commemorerà il grande attore scomparso
VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano « Amleto »
MANZONI: Chiusura temp. per rinnovo. In allestimento « Il borghese galantuomo» di Moliere regia di Tatiana Pavlova
DEI GOBBI: Ore 21,30: « Secondo Carnet de Notes »

CINE-VARIETA'

Alhambra: Ispettore generale e rivista
Altieri: Odio di sangue e riv.
Ambra-Jovinelli: Siamo tutti assassini e rivista
La Fenice: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Principe: Carne inquieta e riv.
Volturno: La conquistatrice e riv.
XXI Aprile: Vento di primavera e rivista

CINEMA

A.B.C.: Ore 13,30: Primavera
Acquario: Aquile tonanti
Adriacine: L'aquila e il falco e varietà
Adriano: Il falco di Bagdad
Alba: Le vie del cielo
Alcyone: La sonnambula
Ambasciatori: Per noi due il paradiso
Aniene: Al Jonson
Apollo: Per chi suona la campana
Appio: Kangaru
Aquila: Mezzanotte e 15 stanza 9
Arcobaleno: Erreur judiciaire
Arenula: Singoalla
Ariston: Luci della ribalta
Astoria: La ragazza del Danubio
Astra: La sonnambula
Atlante: Corriere diplomatico
Attualità: Il bandolero stanco
Augustus: Mezzogiorno di fuoco
Aurora: Due soldi di speranza
Ausonia: So che mi ucciderai
Barberini: Canzoni di mezzo secolo
Bellarmino: Gloriosa avventura
Bernini: La sirena del circo
Bologna: Kangaru
Brancaccio: Kangaru
Capannelle: Riposo
Capitol: Europa 51
Capranica: La lettera accusatrice
Capranichetta: La giostra umana
Castello: Rosalba la fanciulla di Pompei
Centocelle: La via della morte

Imminente a ROMA

Centrale: Ragazzo selvaggio
Ciampino: Il naufragio della « Hesperus »
Cine-Star: Avventura al Cairo
Clodio: Il segreto della porta chiusa
Cola di Rienzo: Art. 519 Codice Penale
Colonna: Diavolo bianco
Colosseo: Diavolo bianco
Corallo: L'albergo della malavita
Corso: Arrivano i carri armati
Cristallo: Un uomo tranquillo
Delle Maschere: Rotaie insanguinate
Delle Terrazze: L'isola dei pigmei
Delle Vittorie: Ragazze alla finestra
Del Vascello: Aquile tonanti
Diana: La nemica
Doria: La leggenda di Genoveffa
Eden: Chimere
Espero: Elena paga il debito
Europa: Lettera accusatrice
Excelsior: Un uomo tranquillo
Farnese: Schiavo della furia
Faro: I figli non si vendono
Fiamma: Perfido invito
Fiammetta: Thunder in the east
Flaminio: Aquile tonanti
Fogliano: Kangaru
Fontana: La nostra pelle
Galleria: Il falco di Bagdad
Giulio Cesare: Città canora
Golden: Telefonata a tre mogli
Imperiale: Matrimoni a sorpresa
Impero: Stirpe dannata
Induno: Corriere diplomatico
Ionio: I figli non si vendono
Iris: La vendetta di una pazza
Italia: Perdonami se ho peccato
Massimo: La nemica
Mazzini: Schiavo della furia
Metropolitan: Canzoni di mezzo secolo
Moderno: Matrimoni a sorpresa
Moderno Saletta: Il bandolero stanco
Modernissimo: Sala A: Per noi due il paradiso — Sala B: I 10 della legione
Nuovo: Là dove scende il fiume
Novocine: Robin Hood e i compagni della foresta
Odeon: La sbornia di Davide
Odescalchi: La carrozza d'oro
Olympia: La nemica
Orfeo: L'immagine meravigliosa
Orione: Riposo
Ottaviano: Amo un assassino
Palazzo: Tribù dispersa
Palestrina: La rivolta di Haiti
Parioli: So che mi ucciderai
Planetario: La X Rassegna Internazionale del documentario
Pl[illegible]: Gli occhi che non sorrisero
Pl[illegible]s: La leggenda del Piave
Preneste: Maternità proibita
Quirinale: I tre corsari
Quirinetta: Luci della ribalta
Reale: Kangaru
Rex: Telefonata a tre mogli
Rialto: La cortina del silenzio
Rivoli: Luci della ribalta
Roma: Cameriera bella presenza
Rubino: Allo sbaraglio
Salario: Pelle di rame
Sala Umberto: Carcerato
Salone Margherita: Tamburi lontani
Savoia: Kangaru
Silver Cine: La furia di Tarzan
Smeraldo: Tempesta sul Tibet
Splendore: Se Camillo lo sapesse
Stadium: Tempesta sul Tibet
Supercinema: La piccola principessa
Tirreno: La regina d'Africa
Trevi: Totò e le donne
Trianon: Maria di Scozia
Trieste: La nemica
Tuscolo: Tizio, Caio e Sempronio
Verbano: Ultimatum alla terra
Vittoria: Siamo tutti assassini
Vittoria Ciampino: Sfida alla legge

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a **parziale beneficio della C. R. I.**

CORAGGIOSA IMPRESA DEI VIGILI DEL FUOCO DI VIA GENOVA

Due "rane del mare,, nell'Aniene per ripescare il corpo d'un annegato

Lottando contro l'impetuosa corrente e a rischio di sfracellarsi sugli scogli, gli audaci sommozzatori hanno recuperato la salma

Due Vigili del Fuoco di Roma hanno vissuto ieri una drammatica avventura, durante la quale più volte hanno messo a repentaglio le loro vite, dando prova di un coraggio e di una generosità tutt'altro che comuni, allo scopo di ripescare dai turbinosi e gelidi gorghi dello Aniene il corpo di un annegato.

Alle 15,20 circa, perveniva alla caserma di via Genova un fonogramma da parte dei carabinieri di Subiaco. Il capufficio della centrale elettrica di S. Benedetto, della S.R.E., era accidentalmente precipitato nel bacino annegando senza che nessuno potesse recargli soccorso. Il suo corpo era stato poi visto passare attraverso un canale di scarico e piombare nel fiume, la cui rapida corrente lo aveva poi trascinato via. Era necessario l'intervento di personale tecnico specializzato per riportare alla luce la salma. Lo chiedevano i familiari, mossi da un sentimento facilmente comprensibile, e le stesse autorità del luogo, per poter condurre a termine l'inchiesta prescritta dalla legge.

L'ufficiale « di giornata » dei Vigili, ing. Pagnozzi, decideva immediatamente di partire per Subiaco con due esperti e audaci sommozzatori, i Vigili Ercole Soccorsi e Fausto Bullica. Giunti sul luogo della sciagura, il Soccorsi e il Bullica indossavano gli speciali costumi impermeabili da « rane del mare », infilavano mani e piedi in grandi pinne di gomma e, sistemati sul dorso i serbatoi di ossigeno, si immergevano nel fiume, perlustrandolo in lungo e in largo per un tratto di circa un chilometro

La ricerca era resa difficile dalla natura rocciosa del fondo, irto di punte aguzze e taglienti, che ad ogni momento minacciavano di ferire gli animosi nuotatori. Infine, dopo alcune ore di paziente e tenace ricerca i Vigili rintracciavano il cadavere dell'annegato, che era rimasto incastrato fra due scogli, e riuscivano a portarlo alla superficie.

Nel frattempo però era scesa la notte e le tenebre rendevano difficile il compimento dell'operazione. Inoltre, le rive del fiume, scoscese e impervie in quel tratto, non si prestavano ad essere facilmente scalate. Si decideva, perciò, di lasciare la salma legata ad uno scoglio. Un servizio di piantonamento veniva disposto dai carabinieri per tutto il resto della notte. I due bravi Vigili, stremati dalla fatica e dal freddo, sono riusciti a guadagnare la riva soltanto dopo grandi sforzi, aiutati da terra e quasi trascinati per mezzo di lunghe funi. Stamane, a giorno fatto, riprenderanno il pietoso lavoro per portare a termine il recupero della salma.

Un cacciatore di frodo ferisce un guardacaccia

Alle ore 9 di ieri mattina, il guardacaccia Otello Del Moro, domiciliato nell'interno della Villa Savoia, sorprendeva un cacciatore di frodo che era penetrato nascostamente nel parco. Invitato ad uscire, lo sconosciuto reagiva, puntando la sua « doppietta » contro il Del Moro e pronunciando minacce di morte. Il guardacaccia, però, gli si lanciava subito addosso per disarmarlo. Ne nasceva una violenta zuffa, durante la quale il cacciatore afferrato un sasso, tramortiva il Del Moro con un violento colpo, dandosi quindi alla fuga. Al guardiano non è rimasto altro che recarsi al Policlinico, per farsi medicare. Ne avrà per 8 giorni.

Un'auto con 4 stranieri si rovescia a Maccarese

Alle ore 17,30 circa di ieri, una Topolino, a bordo della quale viaggiavano da Fiumicino a Maccarese l'ing. Lothar Rosengart, la di lui moglie Doris Stasser, la figliastra Barbara Kruger, e la signora Alma Schneider, ha sbandato e si è rovesciata presso la stazione di Maccarese.

I quattro, soccorsi e accolti a bordo di altre macchine trovatesi a passare, sono stati trasportati all'Ospedale di S. Spirito e medicati. Tutti sono stati giudicati guaribili in otto giorni.

DI NUOVO IN CAMPIDOGLIO LA VENDITA DELLE CASE POPOLARI?

Il presidente Bagnera ha ignorato perfino il voto dei consiglieri d. c.

Assemblee degli inquilini - Ricorso contro le condizioni imposte

In questi giorni, una improvvisa lettera del presidente dell'I.C.P. Bagnera ha rimesso in agitazione gli inquilini dei 1066 alloggi popolari messi in vendita dall'Istituto.

Si ricorderà come di tale questione si occupò recentemente il Consiglio comunale in tre successive sedute, animate da una larghissima discussione. Al termine della discussione, scartate le varie proposte dei consiglieri della Lista Cittadina, fu approvato un ordine del giorno della maggioranza il quale, comunque poneva all'Istituto alcune precise richieste: revisione e diminuzione dei prezzi, riduzione del tasso d'interesse dal 7,50 al 5,60 ed altre. Nella seduta del 29 dicembre, su richiesta del consigliere Gigliotti, il vice-presidente Andreoli telefonò all'ing. Bagnera ricevendone la notizia comunicata al Consiglio comunale, che le richieste di quest'ultimo erano state accettate.

Ma sembra che il presidente Bagnera si senta al di sopra di un semplice voto del Consiglio comunale di Roma, cioè del massimo organismo rappresentativo cittadino. Nei primi giorni di gennaio, infatti, egli ha inviato ai 1066 inquilini una lettera con la quale dà tempo ad essi di 10 giorni per decidere se vogliono o no acquistare l'appartamento alle condizioni dell'Istituto proposte prima dell'ordine del giorno del Consiglio comunale. Non una parola sulla revisione dei prezzi, non una parola sulla richiesta di riduzione del tasso di interesse!

Ci risulta che il consigliere Gigliotti è stato interessato da parte di alcuni inquilini per porre la questione alla seduta di domani del Consiglio comunale. Gli inquilini, dal canto loro stanno riunendosi in assemblee locali per decidere l'azione da svolgere, avendo consultato il collegio di difesa formato dall'avvocato prof. Ugo Natoli, dall'avvocato Luigi Forti, dal prof. Massimo Severo Giannini. Ci risulta, d'altro canto, che numerosi locatari presenteranno ricorso alla magistratura sulle condizioni di vendita proposte dall'Istituto

Resta infine da chiarire a proposito dell'intervista pubblicata il 17 corr. dal *Messaggero* e da[illegible] presidente dell'Associazione nazionale tra gl'Istituti autonomi Case popolari, che le dichiarazioni del dott. Schiavi non affrontano e non centrano il problema che ha sollevato a Roma il giusto risentimento dell'inquilinato dell'I.C.P., e cioè il dichiarato proposito dell'Istituto stesso di servirsi del denaro degli inquilini per costruire case, il cui finanziamento — non ci stancheremo mai di affermarlo — spetta allo Stato nelle forme e modalità più volte e da tempo proposte dall'opposizione.

La serata dell'Attivo delle ragazze comuniste

Oggi alle ore 17,30, nei locali della sezione Testaccio (Piazza dell'Emporio 16a), avrà luogo la Serata dell'Attivo delle ragazze comuniste romane. La compagna Luciana Franzinetti, della Segreteria provinciale della F.G.C.I parlerà su: *L'attività delle ragazze comuniste in preparazione del V Congresso della F.G.C*

Il programma della Serata comprende inoltre: una mostra di lavori eseguiti dalle ragazze dei quartieri; lettura di poesie e racconti; cori; premiazioni del tesseramento.

Sono invitate a partecipare le compagne dei Comitati Direttivi delle sezioni ragazze e le costruttrici. I biglietti d'invito si ritirano questa mattina in Federazione

Nuovi alloggi al Quarticciolo agli sfrattati dell'A. di Parma

I rappresentanti delle ventitre famiglie alloggiate nello stabile comunale di Via dell'Arco di Parma, sono state accompagnate da Renato Cianca presidente dell'Associazione inquilini e senza tetto, nella sede della Ripartizione comunale dei Beni patrimoniali, dove sono stati ricevuti dal dott. Rinaldi, al quale hanno chiesto informazioni, dopo lo sfratto comunicato loro dal Municipio

Il dott. Rinaldi, vice-direttore della Ripartizione, ha assicurato che le dodici famiglie locatarie avranno in assegnazione, entro il mese in corso, le case comunali già ultimate al Quarticciolo, anzichè quelle di Villa Gordiani, per le quali non sono state ancora terminati i lavori per i servizi pubblici.

Le famiglie si sono dichiarate soddisfatte. E' stato chiesto allora quale sarà la sorte delle undici famiglie sublocatarie che occupano gli stessi appartamenti. Il dott. Rinaldi ha assicurato che il Sindaco sta favorevolmente esaminando anche il caso di questi inquilini.

Una fanciulla si avvelena perchè le è morta la madre

Affranta dalla morte della madre, la studentessa dodicenne Enrica Azzari, domiciliata presso gli zii Rossi al n. 39 di via Lago di Lesina 39 M, verso le ore 18,30 di ieri ha bevuto una certa quantità di tintura di jodio. Soccorsa dalla zia Gina, è stata accompagnata al Policlinico e quivi ricoverata.

La ventenne Giulia Fausti, abitante in via Belsiana 23, è stata ricoverata all'Ospedale di S. Giacomo per ingestione di varecchina.

E' morta la vecchia avvolta dalle fiamme

Alle 2,30 di ieri notte, fra le più atroci sofferenze, si è spenta in una corsia del Policlinico la settantaquattrenne Maria Lorenzi, da Mazzano Romano, che nel pomeriggio di sabato era rimasta gravemente ustionata in un grave incidente.

Mentre sedeva accanto al camino, dove ardeva un gran fuoco di legna, la Lorenzi si era lasciata vincere dalla sonnolenza. D'un tratto, una scintilla le cadeva sulle lunghe vesti, che in pochi attimi si infiammavano. Risvegliata bruscamente dal dolore delle ustioni, la poveretta apriva gli occhi e si accorgeva con orrore che il fuoco l'avvolgeva da tutte le parti. Incapace, per la tarda età e le deboli forze, di prendere l'unica decisione utile, quella, cioè, di rotolarsi in terra per soffocare le fiamme, la sventurata donna è rimasta immobile sulla sedia, lanciando strazianti grida di aiuto.

Ai richiami accorreva il figlio Francesco Di Pietro, che riusciva, con l'aiuto di una coperta, a spegnere il fuoco. Ormai, però, tutto il corpo della Lorenzi era una sola orribile piaga. Trasportata a Roma e ricoverata al Policlinico, si è spenta poche ore più tardi, malgrado le cure del personale sanitario.

CONVOCAZIONI U.D.I.

RESPONS. CIRCOLI riunioni oggi alle 16 al Largo Arenula 26.

Si frattura le gambe sciando al Terminillo

Rimarrà per due mesi immobilizzata Un architetto si spezza il malleolo

Una giovane impiegata, la ventitreenne Renata Lulli, domiciliata in via Lucca 6, deve oggi rimpiangere amaramente il momento in cui ha pensato di concedersi una giornata di sano ed innocente svago recandosi a sciare al Terminillo, con uno dei « torpedoni della neve » che la CIT mette ogni domenica a disposizione degli sportivi romani.

Verso le ore 12, mentre percorreva a forte velocità la discesa di Pian dei Valli, presso le Carbonare, la Lulli è caduta e si è spezzata la gamba. Dopo aver ricevuto i primi soccorsi presso il locale ambulatorio, la ragazza è stata trasportata a Roma e ricoverata al Policlinico. I medici l'hanno giudicata guaribile in due mesi.

In un incidente analogo, accaduto alle ore 16, sempre al Terminillo, in località Campo Forogna, l'architetto Gualtiero Costa, abitante in piazza Armenia 16, si è rotto il malleolo della gamba sinistra. Anche il Costa è stato ricoverato al Policlinico e giudicato guaribile in un mese.

Agitazione all'I.N.A. contro i 154 licenziamenti

Dopo l'energico atteggiamento assunto dai lavoratori dell'I.N.A. per l'ingiusto licenziamento di 154 impiegate sposate, nella giornata di ieri si sono formate numerose delegazioni delle interessate, le quali, unitamente ai propri rappresentanti sindacali, si sono recate presso la Presidenza della Camera, presso gli esponenti del Senato, alla C.G.I.L. ed alla C.I.S.L.

Ovunque le delegazioni hanno stigmatizzato la sostanza e la forma del provvedimento con il quale, in un periodo particolarmente delicato per la vita del Paese, vengono licenziate delle impiegate di ruolo che per diversi anni hanno prestato la propria proficua opera presso l'Istituto.

Tutte le autorità hanno riconosciuto la inopportunità e la ingiustizia del provvedimento ed hanno assicurato il loro intervento presso l'Amministrazione dell'I.N.A. e presso i Ministeri competenti

Inoltre il sindacato autonomo lavoratori gruppo I.N.A. ha recato la propria protesta presso l'Associazione nazionale Imprese Assicuratrici rappresentando a voce e per iscritto la necessità che l'Associazione stessa richiami l'I.N.A. all'osservanza di una consuetudine che, in materia di licenziamenti, viene ovunque osservata e per l'uso della quale già in precedenza erano state date precise assicurazioni da parte della stessa A.N.I.A.

L'agitazione dei lavoratori dell'I.N.A. sarà maggiormente intensificata nei prossimi giorni.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA: Statali, Ferrovieri, Postelegrafonici, Autoferrotranvieri, Elettrici, Teti, Italcable, N.U., appaltata e comunale, Comune di Roma, bancari parastatali, Ospedalieri, Sanatoriali: i comunisti membri dei comitati direttivi sindacali, i segretari delle cellule ed i segretari e vice-segretari comunisti delle Commissioni Interne di tutti i posti di lavoro delle categorie sopraindicate, oggi alle ore 18 in Federazione.

Un operaio di 19 anni rimane ucciso nello scontro fra due "Lambrette,,

Un giovane operaio, il diciannovenne Franco Sgreccia, nato a Marino e residente in via del Casale Agostinelli 25, in contrada Morena, presso Ciampino, ha trovato ieri la morte in una sciagura stradale accaduta davanti al Cinema « Centrale », di Ciampino.

Verso le 15,30 lo Sgreccia, pilotando una « Lambretta » si scontrava violentemente con un altro *motoscooter* della stessa marca e cadeva a terra, battendo il cranio contro il suolo. Sul luogo dell'incidente accorrevano numerosi passanti, i quali tentavano di rianimare il giovane operaio; questi, però, non riprendeva i sensi. Allarmati dalle condizioni evidentemente gravi del poveretto, i soccorritori provvedevano allora ad avvertire l'infermeria militare dell'aeroporto. Il sergente maggiore Pigliozzi dava subito disposizioni per l'invio di un'ambulanza, a bordo della quale, poco dopo, lo Sgreccia veniva trasportato a Roma, all'ospedale S. Giovanni. Durante il percorso, uno dei soccorritori, certo Francesco Barbagallo, domiciliato a Genzano, e il primo aviere Franco Ubaldini gli hanno prestato assistenza.

Al pronto soccorso dell'ospedale, il ferito è stato visitato dal medico di turno, dr. Bottaro. Anche al dr. Bottaro le condizioni dello Sgreccia sono apparse subito preoccupanti. All'abbondante perdita di sangue dal naso si aggiungeva infatti una sospetta frattura delle ossa del cranio che autorizzava le più funeste previsioni sulla sorte del paziente. Tali previsioni, poco dopo, dovevano dimostrarsi purtroppo fondate. Alle 16,45, infatti, senza aver ripreso conoscenza, il poveretto si spegneva.

I carabinieri di Ciampino stanno svolgendo indagini al fine di accertare a chi debbano attribuirsi le cause del doloroso incidente. Il pilota dell'altra « Lambretta », che è rimasto pressochè illeso, è stato interrogato

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA: Oggi alle 18,30 precise sono convocati alla Sezione Ponte Parione: i Segretari, gli organizzativi, gli agit-prop, le resp. femminili delle Sezioni.
O.d.G.: Lotta contro la legge elettorale truffa.
Relatore il comp. ALDO NATOLI.
La presenza è tassativa per tutti.

Una gara per la vendita di negozi in via Tuscolana

La Gestione Ina-Casa, nell'intento di dotare di negozi il complesso edilizio costituito delle case per i lavoratori sorto sulla via Tuscolana, località Ceccafumo, ha bandito una gara per la vendita di n. 14 locali (porte) ad uso negozio.

L'asta avrà luogo presso la Gestione Ina-Casa il giorno 24 gennaio 1953 alle ore 9.

Per Adalgisa Centanni

Ad Adalgisa Centanni, Vittorina Santucci ha inviato L. 1.000.

Convocazioni di Partito

RESP. QUADRI di Sezione: Oggi: 1. settore ore 19,30 alla Sez. Colonna. 2. settore ore 18,30 a P. Maggiore. 3. Settore ore 18,30 a Italia. 4. Settore ore 18,30 a Trionfale. 5. Settore ore 18,30 a Ostiense. O.d.G.: Lotta contro la legge truffa. Corsi Marx.
AMMINISTRATORI DI Sezione: Oggi ore 18 a Federazione.
RESP. MASSA di Sezione: Oggi ore 19 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

COMMISSIONE FEMMINILE: Le responsabili delle Commissioni Femminili dei Sindacati Statali, Poste ed elettrici, Comunali, Parastatali, Ospedalieri sono convocati oggi alle ore 18 alla C.d.L.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI: Segretari, ore 19 Piazza Iovaselli; Organizzativi, ore 19 Sezione Campitelli; Ragazze, ore 17,30, serata dell'attivo alla sezione Testaccio (P. Emporio 16); Agit. prop. Ore 19 in Federazione; Segretari cellule studentesche ore 15,30 in Federazione.

CONVOCAZIONI ANPPIA

SEZIONI RIUNITE CENTRO: Oggi alle 20,30, in via Tomacelli, riunione del C. D. allargato.

CONSULTE POPOLARI

QUESTA SERA alle ore 18,30 al viale Aventino 26 riunione dei Comitati Campidoglio.

AMICI DELL'UNITA'

I RESPONSABILI di Sezione presso le seguenti Sedi: 1. Settore a Colonna. 4 Settore a Trionfale. 5. Sett. a Testaccio ore 19,30. Il 2. a P. Maggiore e il 3. a Italia alle 19.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30., 23,15. — Ore 6,30: Buongiorno, Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di inglese — 7: Orario. Previsioni del tempo, Musiche del mattino — 7,30: Domenica sport — 8: Orario. Previsioni del tempo — 8,15: Musica leggera — 11: Programma per le scuole — 11,30: Canti sud-americani — 11,45: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Angelini — 13: Orario. Previsioni del tempo — 13,15: Carillon. Album musicale — 14,15: Bello e brutto. Punto contro punto — 16: Previsioni del tempo per i pescatori. Finestra sul mondo — 16,30: Programma per le scuole — 17: Canzoni italiane — 17,30: La voce di Londra — 18: Rassegna di Giovani Concertisti — 18,30: Università Marconi — 18,45: Orchestra Fragna — 19,15: Prospettive economiche per gli uomini d'affari — 19,30: L'approdo — 20: Musica leggera — 20,30: Orario. « Quello che dicono gli altri » e sport — 21: La pesca dei motivi — 21,05: Concerto vocale-strumentale — 22,15: Lettere da casa altrui — 22,30: Riflettore — 23: Marcia da camera — 23,15: Oggi al Parlamento. Musica da ballo — 24: Orario. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni — 10: Casa serena — 13: Orchestra Ferrari — 13,45: Il romanzo d'appendice di Carosone e il suo trio — 14: Un anno al giorno. Che cos'è? — 14,30: Prime visioni — 14,45: Incontro con Ray Anthony — 15: Orario. Previsioni del tempo. Bollettino delle interruzioni stradali — 15,15: Chicchirichì — 16,15: Il professor Aurelio — 16,30: Orchestra Angelini — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Selezione operistica — 19,15: Concerto in miniatura — 19: Romanzo sceneggiato: « Fricò » di C. G. Viola — 19,30: Melodie care — 20: Orario. Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi — 20,35: Avventure con Don Chisciotte — 22,30: Carlo Savina presenta « musica dolce musica » — 23: Siparietto — 23,15: Dal « Giardino d'inverno » Odeon di Milano — 23,45: Il tagliacarte — 0,05: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: La cultura del dopoguerra in Germania — 22: Musiche di Vivaldi, Bach e Boccherini — 22,45: Può l'economia italiana dar lavoro a tutti? di Roberto Tremelloni.